

Requisitorie al processo partito dall'inchiesta tv, i difensori: vanno assolti

“Condannate farmaciste e dottori per la truffa all’Asl con i medicinali”

il caso

SILVANA MOSSANO ALESSANDRIA

Il «processone» contro farmacisti e medici per la vicenda delle cosiddette «ricette gonfiate» si avvia all'epilogo: era iniziato a fine settembre 2016, ieri c'è stata la discussione finale. Il verdetto del giudice Claudia Seddaiu è atteso il 6 luglio.

La farmacia dell'ospedale di Novi aveva conquistato un palcoscenico nazionale quando, nel 2011, se ne erano occupate le Iene di Italia Uno. Come erano andate le cose lo aveva raccontato la «iena» Nadia Toffa al processo: «Ci era arrivata una e-mail in cui venivano segnalate cose che aveva visto chi nella farmacia di Novi lavorava». Fu mandato un infiltrato, sotto le mentis spoglie di uno studente di Farmacia che, tramite una telecamerina nascosta nella montatura degli occhiali, aveva registrato diversi filmati. Il materiale fu impiegato su due fronti: in onda in tre puntate su Italia Uno e consegnato alla Finanza.

La procura aprì un'inchiesta coordinata dal pm Francesca Rombolà che, ieri, benché già trasferita a Genova, è tornata ad Alessandria per la

Le Iene
Il servizio sulle truffe in farmacia andò in onda nel 2011. Venne poi aperta un'inchiesta da parte della magistratura. Anche l'Asl condusse accertamenti



requisitoria: ha confermato il convincimento che tra le farmaciste e alcuni medici ci fosse un accordo criminoso finalizzato a truffare l'Asl. In che modo? I pazienti, senza prescrizione, ritiravano il medicinale; la farmacia, poi, si faceva compilare direttamente dai medici la ricetta per il rimborso dal Servizio sanitario nazionale indicando talora un numero di confezioni superiore a quelle date ai clienti; e i medicinali non consegnati e defustellati venivano venduti a prezzo pieno. Quindi, è la ricostruzione accusatoria, la farmacia incassava il doppio sulla stessa scatola. Il pm Rombolà ha chiesto la condanna per

le farmaciste Pier Francesca Lavezzaro, madre, e Valentina Francesca Bona, figlia (difese da Tino Gogolino e Giuseppe Cormaio), rispettivamente a 2 anni e 6 mesi e a 2 anni e 2 mesi, e per i medici Nicoletta Zanni (tutelata da Daniele Amapane) a 2 anni e 8 mesi, Giacomo Burrono (con Vincenzo Ferrarese) a 2 anni e 6 mesi, Francesco Bonomo (anche lui con Ferrarese) a 1 anno e 11 mesi, e Gian Erminio Dagna (difeso da Piero Monti) a 1 anno e 1 mese. L'incidenza della contestata truffa è stata conteggiata in meno di 10 mila euro; l'Asl, rappresentata da Giulia Boccassi, aveva ritratto la costituzione di parte civile perché risarcita con 40 mila euro.

Per le farmaciste Lavezzaro e Bona i legali Gogolino e Cormaio hanno chiesto l'assoluzione, sostenendo che «la prassi dell'anticipo del farmaco non è corretta solo dal punto di vista amministrativo, ma rappresenta un servizio che il farmacista faceva ai propri clienti ed in sé non arreca alcun danno all'Asl, che deve comunque rimborsare il farmaco». Inoltre, «il fatturato della farmacia (di alcuni milioni di euro in due anni) è tale da rendere una truffa di quel minimo valore di idiozia pari solo alla propria inutilità». Anche i difensori dei medici hanno chiesto l'assoluzione evidenziando la mancanza di movente in relazione a un profitto tanto esiguo e la scarsa attendibilità dei pazienti testimoni.

Su La Stampa

La donna della truffa svelata al processo sul caso Iene
“Così ho smascherato la farmacia Truffava l'Asl con le bustelle riciclate”



■ Nel novembre 2016 la testimonianza della «Iena» Nadia Toffa sul caso delle bustelle.



In provincia
Securpol opera nella vigilanza e nel trasporto valori. Le guardie avevano segnalato che due colleghi non erano sul posto di lavoro

A giudizio su denuncia di due ex colleghi

Guardie giurate accusate di falsa testimonianza

Due guardie giurate saranno processate il 27 novembre per falsa testimonianza. Ieri il gup Paolo Bargerò ha rinviato a giudizio Ivan Fucile, 35 anni, di Casteleciolo, e Flavio Naliato, 59, di Alessandria, difesi dall'avvocato Piero Monti. Erano stati denunciati da due ex colleghi con cui, fino a cinque anni fa, lavoravano per la Securpol Group.

La vicenda aveva avuto origine dal licenziamento di due dipendenti della società di vigilanza (ora, qui, parti civili rappresentati dai legali Alessio Invernizzi e Philippe Valle di Asti) perché accusati di aver anticipato almeno di una ventina di minuti l'uscita dal posto di lavoro a fine turno. Le due guardie avevano impugnato il licenziamento; in primo grado avevano perso la causa e successivamente avevano chiuso la vertenza con una transazione. Ma avevano anche denunciato penalmente gli ex colleghi Fucile e Na-

liato: erano stati loro ad avvertire la centrale della Securpol che gli altri due non erano nel posto in cui avrebbero dovuto trovarsi tra le 23 del 18 giugno e le 6 del 19 giugno 2012. Contestazioni infondate e false secondo i due licenziati. Il pm Fabrizio Givri, non rilevando però ipotesi di responsabilità, aveva chiesto l'archiviazione, mentre il gup Bargerò, non essendo chiara la ricostruzione degli orari, «smentiti dai tabulati telefonici», ha disposto l'imputazione coatta.

Gli imputati confermano di aver detto quanto avevano visto e di aver riferito alla centrale Securpol che i colleghi erano altrove; le telefonate per cercare i presunti assenti erano partite, però, proprio in orario in cui il turno era praticamente finito. Il dibattimento dovrebbe chiarire se, nella mezz'ora precedente, Fucile e Naliato videro effettivamente i colleghi al di fuori del posto di lavoro. (S.M.)

Scopri Opel

CORSA BLACK EDITION

Tutto lo stile, e tutto di serie.



Da **9.950 €**

E con Scelta Opel da **109 €** al mese

- Finiture e cerchi in lega Black
- Fari LED e fendinebbia
- Clima e Radio Bluetooth®
- Sterzo City Mode
- Cruise control

TAN 3,99%
TAEG 7,11%
3 anni F&I
garanzia
e manutenzione

Scegli il tuo colore



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Porte aperte sabato e domenica

CONCESSIONARIA
Vendita - Ricambi - Servizio Assistenza



ASTI - C.so Alessandria, 564 (200 m. a sinistra uscita casello Asti Est) - tel. 0141.470157 - fax 0141.470149 - www.interautospa.com
ALESSANDRIA - Viale dell'Artigianato, 35 (Zona D3) - tel. 0131.1805101 - tel. Assistenza - Magazzino 0131.1805102-03 - fax 0131.1800033

Corso Black Edition 3P | 1.270 CV da 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.600 €, importo tot. del credito 7.742 €, include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 700 € e FlexProtection Silver 3 anni primi, Al per 141,57 € (facoltativa); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 4.686,77 €, interessi 746,20 €, spese istrutt. 250 €, imposta bollo 14 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comp. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.444,77 € in 35 rate mensili da 108,60 € (iva e rata finale pari a 4.486,77 €, TAN fisso 3,99% e TAEG 7,11%). Offerta valida sino al 31/3/18; salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/anno. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.